

Vendemmia 2021: cosa aspettarsi

Manca poco, pochissimo, e anzi, in qualche caso la raccolta è già in corso... ma per tirare le somme definitive della vendemmia 2021 è ancora presto e per ora i produttori di tutta Italia fanno solo previsioni. E sono positive. Diamo uno sguardo all'annata. L'andamento stagionale è riassumibile in tre fenomeni che hanno creato criticità: la gelata primaverile, con un conseguente periodo di basse temperature che hanno ritardato il germogliamento di circa 10 giorni (ritardo ancora presente nell'attuale fase fenologica), il forte stress idrico al centro-sud e in modo speculare le grandi quantità di acqua al nord. Elemento di forza comune a tutte le situazioni è l'eccellente stato sanitario e qualitativo delle uve, condizione che al momento fa ben sperare per il risultato enologico finale. Vincono le tecniche agronomiche più *green* e un ricorso alla viticoltura di precisione per interpretare il terroir a fronte dei sempre nuovi e insidiosi cambiamenti climatici.

Andiamo a scoprire cosa ne pensano i produttori da Nord a Sud indagando in che modo sono riusciti a trasformare criticità in opportunità qualitative.

(...)

TOSCANA

Alle porte di Firenze, nella tenuta di **Torre a Cona**, sui Colli Fiorentini l'annata si prospetta di *"buona qualità anche se con una produzione ridotta, rispetto alla 2019 e 2020, dovuta alle gelate primaverili"*, secondo il produttore Niccolò Rossi di Montelera che conferma le caratteristiche climatiche dell'annata: *"la vendemmia è lievemente posticipata, inizieremo con il Merlot nella seconda metà di settembre, mentre il Sangiovese e il Colorino dovranno attendere la fine del mese"*.

(...)

E ora non resta che aspettare.